

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 4 giugno 1954 concernente l'approvazione dei progetti
e lo stanziamento dei sussidi per la costruzione di 13 acquedotti

(del 22 ottobre 1954)

Continuando l'azione intrapresa diversi anni or sono, intesa a creare le opere coi relativi impianti per l'approvvigionamento di tutti gli abitati in acqua potabile, il Consiglio di Stato propone l'approvazione dei progetti e la concessione di un sussidio del 30 % (in un caso del 25 %) per la costruzione di 13 acquedotti come all'elenco figurante nel messaggio.

Si tratta di una azione in grande stile sollecitata prima e ripetutamente approvata dal Gran Consiglio ogni qual volta è stato presentato un messaggio concernente un determinato gruppo di opere così che oggi tra ultimati ed in corso di costruzione sono 115 gli impianti che potranno risolvere il problema dell'acqua potabile per altrettanti abitati, assolvendo ad una funzione essenziale per i bisogni vitali ed igienici di uomini ed animali. Anche la serie presentata con il messaggio in esame, si riferisce a progetti allestiti in base alle norme tecniche ed economiche sin qui seguite ed a impianti per i quali si prevede lo stesso funzionamento sulla scorta di una regolamentazione che ha fatto buona prova e che va quindi continuata ponendola sotto un oculato controllo dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e catasto.

A questo proposito la Commissione è dell'opinione che il regolamento previsto dal decreto legislativo per i nuovi acquedotti, debba essere presentato unitamente ai progetti accompagnanti la domanda di sussidio per essere approvato tempestivamente e per avere immediata applicazione pratica col funzionamento dell'acquedotto medesimo.

Troppe aziende hanno trascurato in passato l'amministrazione per mancanza di regolamenti basati su sani criteri tecnici ed economici, così che di punto in bianco si deve intervenire con somme cospicue per una profonda sistemazione di determinati acquedotti quando non si deve addirittura parlare di rifacimento completo delle vecchie opere per le quali non si è mai provveduto ad alcuna manutenzione e non si è previsto nessun accantonamento sull'esercizio.

I 13 progetti che vengono sottoposti all'onoranda Rappresentanza, costituiscono una nuova tappa della azione generale e non possono quindi che essere approvati. La Commissione dopo attento esame ne propone la approvazione con la concessione dei relativi crediti.

Per la Commissione della Gestione .

Ghisletta, relatore

Darani — Jolli — Monti — Olgiati
— Pedimina — Pellegrini A. — Pel-
li — Poretti — Tatti — Zeli.